



Camera di Commercio
Verona



Camera di Commercio di Verona
Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità femminile

Bando di concorso IL GIUSTO TEMPO

PREMIO A FAVORE DELLE IMPRESE VERONESI CHE ADOTTANO STRUMENTI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO - 2° ed.

Il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio I.A.A. di Verona indice un Bando di concorso finalizzato a premiare 3 imprese della provincia di Verona che abbiano adottato al loro interno forme di organizzazione del lavoro preordinate al bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro, migliorando il benessere dei soggetti coinvolti, con ricadute virtuose anche sulle stesse performances aziendali.

Art. 1 - Finalità

Il presente Bando intende assegnare tre premi in denaro del valore di euro 2.000,00 ciascuno a favore di n. 3 (tre) imprese della provincia di Verona che abbiano adottato strumenti e/o avviato iniziative concrete sul tema della conciliazione tempi di vita e di lavoro.

Art. 2 - Requisiti dei soggetti beneficiari

Sono ammesse alla partecipazione imprese di ogni dimensione, forma giuridica e dei vari settori economici, aventi sede legale e/o unità locali produttive in provincia di Verona, iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Verona.

A pena di esclusione, oltre alle ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando, al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, l'impresa:

- deve essere attiva;
- deve essere in regola con le iscrizioni al Registro delle Imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- non deve essere sottoposta a procedure concorsuali di cui al R.D. 16/03/1942, n. 267 o a liquidazione e non deve trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02 ⁽¹⁾;

¹ Per le imprese in difficoltà si intendono attualmente le imprese così definite al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione – Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicata sulla G.U. UE C244 dell'1/10/2004, p.2.

d) sulle stesse iniziative o programmi realizzati, non deve aver ottenuto benefici finanziari dalla Camera di Commercio, dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici, anche per il tramite di enti privati, con esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali sugli investimenti.

Sono inammissibili le domande prodotte da soggetti che, alla presentazione della domanda, non siano in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto.

Si considera **"regolare"** la posizione del soggetto che:

- ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge (o comunque entro il periodo che non comporta l'applicazione di interessi di mora);
- non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l'eventuale ritardato pagamento non è da considerarsi motivo di irregolarità);
- presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non è emettibile un atto di accertamento.

Si considera **"sanabile"** la posizione del soggetto che:

- ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;
- ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.

Nei casi in cui si riscontri una "irregolarità sanabile" come sopra indicato, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento

del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di **20** giorni dalla ricezione della relativa richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012⁽²⁾, **non sarà liquidato alcun contributo ai soggetti che, al momento dell'erogazione, risultino avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Verona.**

Il presente contributo è concesso in **regime "de minimis"** ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 e n. 1408/13.

Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1407/2013, (sono escluse quelle operanti nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 euro (100.000,00 euro per le imprese che operano nel settore dei trasporti su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti).

Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1408/2013, vale a dire le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare i 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi fiscali quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti.

I contributi vengono concessi in regime "de minimis" secondo i Regolamenti n. 1407/2013 e 1408/2013, pertanto le imprese beneficiarie non dovranno aver conseguito o conseguire, per il tramite del presente bando, contributi in misura superiore a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis" in base ad uno o più dei seguenti regolamenti: Regolamento 1407/2013, Regolamento n. 1998/2006, Regolamento n. 360/2012, Regolamento n. 875/2007, Regolamento n. 1408/2013, Regolamento n. 1535/2007.

Art. 3 – Modalità di presentazione della domanda

Per concorrere all'assegnazione del premio l'impresa, nella persona del titolare/legale rappresentante, deve procedere alla:

² "... Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche..."

1. compilazione e sottoscrizione della **Scheda di partecipazione** (allegato "A");

2. compilazione e sottoscrizione della **Dichiarazione Aiuti di Stato "de minimis"** (allegato "B.1") o in alternativa della **Dichiarazione Aiuti di Stato "de minimis" settore Agricoltura** (allegato "B.2");

3. trasmissione di copia del **Documento d'identità** del dichiarante.

La Scheda di partecipazione (allegato "A"), unitamente all'allegato "B.1" o "B.2", riportati in calce al presente Bando, e la copia del documento d'identità del dichiarante, devono essere presentati:

- **per via telematica all'indirizzo:** cciaa.verona@vr.legalmail.camcom.it (è necessaria la spedizione via pec), indicando nell'oggetto "**Bando di concorso – Il Giusto Tempo**".

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda di partecipazione.

E' rimessa alla discrezionalità dell'impresa partecipante allegare alla domanda di partecipazione ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione per l'assegnazione del premio.

Il bando e gli allegati "A", "B.1" o "B.2" sono disponibili sul sito internet della Camera di Commercio di Verona all'indirizzo www.vr.camcom.it, nella sezione dedicata al Comitato Imprenditoria Femminile/Progetti in fase di realizzazione.

Art. 4 – Termini di presentazione della domanda

La Scheda di partecipazione e relativi allegati, di cui all'articolo 3 del presente Bando, devono essere presentati **a partire dal giorno lunedì 11 luglio 2016 fino al giorno lunedì 19 settembre 2016.**

Art. 5 – Elementi di valutazione

Vengono premiate le imprese che hanno ottenuto il **punteggio** più alto, calcolato sulla base dei punti ottenuti dalla compilazione della **Scheda di partecipazione** (allegato "A"), che costituisce parte integrante del presente Bando.

I punteggi riguardano:

- la natura femminile dell'impresa⁽³⁾;
- la flessibilità oraria ed organizzativa;

³ Sono considerate imprese femminili (D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 – art. 53) le società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno due terzi da donne, nonché, le imprese individuali gestite da donne, che operino nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo e dei servizi.

- la possibilità di usufruire di incentivi/agevolazioni economiche;
- l'esistenza di servizi di supporto per motivi di cura, di benessere personale e salvatempo;
- l'esistenza di ulteriori strumenti destinati ad un miglior bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro;
- il grado di coinvolgimento dei lavoratori nelle politiche di conciliazione messe in atto dall'impresa.

A parità di punteggio, costituirà criterio di priorità l'iscrizione dell'impresa nell'elenco di cui all'art. 8 del Regolamento per l'attribuzione del **"Rating di Legalità"** (Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del D.L. n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, co. 1-quinquies, del D.L. n. 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 62/2012, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato)⁴.

Qualora il criterio di cui al comma precedente non fosse risolutivo, prevarrà il criterio dell'impresa di più recente costituzione, determinato in base alla data di iscrizione al Registro delle Imprese, risultante da visura camerale.

Art. 6 - Valutazione delle domande di partecipazione

Sulla base dei punteggi ottenuti dalla compilazione della Scheda di partecipazione, nonché dagli ulteriori criteri di cui all'art. 5, la valutazione delle domande di partecipazione è rimessa **all'insindacabile giudizio del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile** della Camera di Commercio di Verona, integrato dalla presenza di un funzionario camerale che ne segue l'attività.

Per valutare le domande di partecipazione, il Comitato si baserà su quanto dichiarato dall'impresa nella Scheda di partecipazione, unitamente alla documentazione trasmessa e all'eventuale materiale integrativo presentato dall'impresa partecipante.

Le imprese selezionate si impegnano a trasmettere alla Segreteria del Comitato, **entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria**, la documentazione comprovante quanto dichiarato nella

Scheda di partecipazione in merito alle iniziative di conciliazione realizzate presso la propria realtà aziendale.

Resta ferma la possibilità, da parte del Comitato di contattare le imprese selezionate al fine raccogliere ulteriori informazioni necessarie alla valutazione.

Sarà, inoltre, facoltà della Camera di Commercio di Verona effettuare controlli a campione presso le imprese selezionate per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'assegnazione del premio.

Art. 7 - Graduatoria e premiazione

La **graduatoria** delle domande di partecipazione al Bando verrà approvata con determinazione del Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona e i nominativi delle tre imprese selezionate verranno pubblicati sul sito Camerale nella sezione ABC/Comitato Imprenditoria Femminile/Progetti in fase di realizzazione.

A ciascuna delle tre imprese selezionate verrà assegnato un **premio di euro 2.000,00**, liquidato mediante bonifico bancario.

La **premiazione** avverrà mediante la consegna di un attestato durante l'autunno 2016, in data da definirsi.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30.6.2003, i dati forniti da persone fisiche e/o giuridiche saranno trattati ed utilizzati esclusivamente per le finalità della presente iniziativa.

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Verona, C.so Porta Nuova, 96. Le persone fisiche e/o giuridiche a cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dalla legislazione vigente in materia di privacy.

Art. 9 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 la responsabilità del procedimento riferito alla presente iniziativa è assegnato al Responsabile del Servizio Promozione della Camera di Commercio di Verona.

⁴ Il rating di legalità consiste nell'attribuzione da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato di un punteggio che misura il previsto livello di legalità dei comportamenti aziendali. Possono chiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al Registro delle imprese da almeno due anni. Il rating, che ha un range tra un minimo di una "stellina" ad un massimo di tre "stelline", viene attribuito sulla base delle dichiarazioni delle aziende, verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.